



Staino



I SIGNORI ZINGAROPOLI

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**
SCRITTORE



Senza chiedere il suo permesso, vorrei dedicare questa rubricetta a un mio vecchio compagno di scuola che di cognome fa Zingaropoli. Lo considero un omaggio personale: ad una persona simpatica e per bene, che da ragazzino, fra l'altro, giocava molto bene al calcio (provocando, in me, non poca invidia). Ma la dedica riguarda anche tutti quelli che, di cognome, fanno, appunto, Zingaropoli. Per loro, la dedica vuol essere una specie di piccolo risarcimento, per quel che può valere, perché in questo momento quello che portano, trovandocisi, immagino, a proprio agio, è uno dei cognomi italiani più diffamati. Eh, sì, perché Zingaropoli contiene in sé la radice "zingaro", dall'origine inequivocabile. E, specie in certe parti d'Italia, la figura dello zingaro, che una volta faceva simpatia, non è propriamente popolare. E dunque, a furia di evocare con toni apocalittici la "Milano-Zingaropoli", c'è forse il rischio che qualche testa calda finisca per prendersela con quanti si chiamano con quel nome.

Tipo, al seggio: documento! Come? Lei è la signora... Zingaropoli! Aaah, aiuto, sono già arrivati, eppure Pisapia non ha ancora vinto! Paranoia! Vabbè. È uno scherzo. Sdrammatizzare, a volte, aiuta a vivere meglio: non sarà un caso se il tormentone sul "pericolo rosso" sta diventando un divertente cult fra molti ragazzi. Sta di fatto che Zingaropoli è un cognome diffuso in oltre quaranta località e pressoché in tutte le regioni italiane, con picchi in Puglia e una forte presenza, guarda caso, in Lombardia (fonte: www.gens.labo/com). Quindi, prendetela con un po' di spirito: gli Zingaropoli, dalle parti del Duomo, son già di casa. ♦

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Cretinopoli, l'ultima frontiera di Bossi

Continua senza tregua la guerra di Milano, ma, in tv, a combatterla sono soprattutto i giornalisti e non si può dire siano meglio dei politici. Il più scatenato nella interpretazione dei fatti, senza tener alcun conto dei fatti, è il solito Carlo Panella, per il quale il perdente del primo turno elettorale è il Pd, che ha guadagnato voti e città; mentre il Pdl, che ha perso centinaia di migliaia di voti e molte città, va a gonfie vele. Ma il capofila dei bugiardi è sempre Berlusconi, che da un lato tenta di

spaventare i milanesi con Islam e comunisti, dall'altro promette loro mari e monti, cioè praticamente una pizza gratis. E, mentre i milanesi non pare abbochino, a crederci è rimasto Bossi, che ha portato a casa uno scarso bottino elettorale, ma ora, tra una pernacchia e l'altra, bofonchia che porterà il ministero dell'Economia a Milano, perché ha la parola di Berlusconi.

Figurarsi. L'uomo che ha inventato zingaropoli, crede di abitare a cretinopoli. ♦

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
**Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano**

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
**Cristiano Bucchi
Antonella Madeo**

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
**Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta**

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00
E ALLE 9.30
DEL GIORNO
SUCCESSIVO**

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky